SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI
BANDO 2014
(legge regionale n.3/2010)

A) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente	Comune di Montechiarugolo

Unione di comuni	Ente locale	Ente locale con meno di 5.000 abitanti	Altri soggetti pubblici	Altri soggetti privati
	X			

B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente responsabile della decisione	Comune di Montechiarugolo

C) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente

Nome	Daniela
Cognome	Fontana
Indirizzo	Piazza Rivasi 3, 43022 Montechiarugolo PR
tel. fisso	0521/687725
Cellulare	\
Mail	d.fontana@comune.montechiarugolo.pr.it

***D)* TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO**

Voglio un mondo di fiori…
un mondo di colori

Riqualificazione cortili scuole di Monticelli Terme

***E)* OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO** *art. 11, comma 2, l.r. 3/2010*

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo).

1) Oggetto e procedimento del processo partecipativo.

Il processo partecipativo ha come oggetto un ripensamento complessivo, riguardante la riqualificazione e sistemazione delle aree verdi limitrofe alla scuola dell'infanzia e primaria della frazione di Monticelli Terme (allegato 1), a valenza educativa e didattica, connesso a una riflessione sugli stili di vita, i trasporti, la sostenibilità ambientale e l'economia solidale.

→ Su quest'area un gruppo di genitori ha raccolto 220 firme su due petizioni con cui si chiede, da un lato, il rifacimento della stessa per ragioni di sicurezza e dall'altro, la riqualificazione di una porzione della medesima, a supporto delle attività educative. A partire da questa richiesta, e anche in base a:

- gli orientamenti dell'Amministrazione Comunale che intendono estendere la partecipazione dei cittadini alle scelte e all'utilizzo dei "beni comuni" (vedi delibera n.92 del 4-9-2014) (vedi allegato n.1)
- le riflessioni ed esperienze della Cooperativa Giolli sulla partecipazione (www.giollicoop.it)

si è deciso di dare avvio ad un processo partecipativo che condivida le scelte con la comunità locale. In particolare si è pensato di coinvolgere in primis la comunità educante della scuola primaria (insegnanti, studenti e genitori) in quanto sono coloro che usufruiranno in prima battuta dell'area, provando a stimolare una riflessione che, a partire dal tema della sicurezza, porti a riflettere anche sull'uso, la funzionalità, l'estetica del luogo, e l'impatto ambientale di certe scelte, coinvolgendo anche i bambini (come in altre analoghe esperienze: ad esempio il progetto di ricostruzione del cortile nella scuola dell'infanzia Paulo Freire di Canali nel reggiano e altre esperienze in "Il parco che vorrei - esperienze di progettazione partecipata nei Comuni di Albinea, Cadelbosco Sopra e Quattro Castella" a cura di Federica Cirlini, Sara Davoli, Glauco Fantini e Clementina Pedrazzoli: http://sociale.regione.emilia-romagna.it/documentazione/pubblicazioni/guide/i-quaderni-di-camina/il-parco-che-vorrei).

→ Vorremmo inoltre allargare la progettazione alla contigua area della scuola dell'infanzia in quanto l'area verde dedicata non è mai stata pensata per i bambini, ma solo recintata quando la scuola dell'infanzia è stata trasferita dalla frazione di Basilicanova a causa dell'aumento degli iscritti; quella struttura non nasce quindi come scuola dell'infanzia, ma lo spazio è stato adattato ad accogliere i bambini, non c'è stato un pensiero specifico sull'area che necessita quindi di un ripensamento educativo/culturale/architettonico.
Lo stesso Istituto Comprensivo ha inserito, anche su sollecitazione dei genitori, quale volontà di attivazione di un processo partecipativo su questa area, il progetto "Un giardino da inventare" nel PIANO OFFERTA FORMATIVA I.C. BARILLI A.S. 2014-2015 (progetto partecipativo, a pag 59 - http://www.icmontechiarugolo.it/wp-content/uploads/2012/01/POF-2014-2015.pdf)) da realizzare nell'anno scolastico 2014-15, coi bambini della scuola dell'infanzia,

→ Rispetto alle due aree, oltre che un'attenzione alla sicurezza ed adeguatezza educativa, vorremmo immettere nella riflessione le questioni di genere, culturali e di attenzione alle diverse abilità, nella pianificazione degli spazi, nella predisposizione degli oggetti/attrezzature adeguati e nelle regole d'uso. Non è infatti indifferente al genere, alla cultura, alle abilità, il tipo di accessi, percorsi, pavimentazione, oggetti, distanze, colori, materiali, ecc., che vengono scelti. Per questo ci avvarremmo anche di soggetti del territorio esperti nella costruzione di giochi per ragazzi, come Pianeta Verde (un loro progetto si trova: http://giocabulando.blogspot.it/ o anche: http://www.scribd.com/doc/49019765/Giocabulando-presentazione).
Inoltre, nella progettazione della riqualificazione delle aree e spazi gioco e nella regolazione del trasporto, il

facilitatore del TdN porrà attenzione alle scelte che tengano conto delle differenza di genere, cultura, accessibilità per i disabili e conseguenti tipologie di giochi/attrezzature.

→ Un ulteriore elemento di riflessione collegato alle due aree è quello relativo ai trasporti. Le vie adiacenti alle due scuole sono infatti interessate da una forte mobilità su auto nelle ore di ingresso e uscita da scuola, che provoca problemi di intasamento, tensione, rischio e uso improprio del territorio. Sulla possibilità di spostamenti a piedi si è già attivato dagli anni scorsi il Piedibus (Vedi allegato n.2) con buoni risultati; nell'anno scolastico 2013/2014 risultano iscritti al Servizio n.115 bambini su una popolazione scolastica complessiva della scuola primaria di 220 alunni. (Relazione di fine mandato con i numeri dei partecipanti a pagina 25, http://documentale.ltt.it/albomontechiarugolo/FilesTemporanei/26beaff2-daaf-4934-acea-1a69c8831578_allegato%20delibera_2014_relazione%20fine%20mandato-finale.pdf).
Le riflessioni si estendono anche ad altre possibilità (car sharing, conciliazione di tempi di vita e di lavoro, banca del tempo, ecc.) tutte da inventare durante il processo, in modo da ridurre l'impatto ambientale e aumentare la qualità della vita nell'area.

→ Più in generale questo progetto partecipativo nasce nell'alveo della politica comunale di attenzione a scelte ambientali sostenibili e al rapporto tra le giovani generazioni e la comunità/ambiente di vita:

- Già nel percorso di adozione del PAES , il Comune ha fatto propri i principi della legge regionale 3/2010 (vedi Paes Asse 1 e Asse 2 p.139 ss. *"……Occorre pertanto da parte delle amministrazioni locali una forte predisposizione al dialogo con la propria comunità in modo da favorire la partecipazione dei diversi stakeholder alla definizione delle strategie e dei programmi. La pubblica amministrazione deve quindi essere in grado di "governare delle relazioni", ovvero riformulare i propri processi decisionali sulla base di sistemi di relazione più ampi e articolati rispetto a quelli tradizionali……"*
  Nello stesso PAES approvato (http://www.comune.montechiarugolo.pr.it/allegato.asp?ID=839390) tra le possibili azioni tipiche in ambito ambientale è prevista (pag.156) tra l'altro la *"predisposizione di aree verdi per consentire l'equilibrio igrotermico delle aree, progettazione della vegetazione per migliorare il microclima, uso, ove possibile, di acqua dinamizzata (fontane funzionanti con pompe solari"*
- La certificazione ambientale EMAS (http://www.comune.montechiarugolo.pr.it/page.asp?IDCategoria=979&IDSezione=22528) che rappresenta scelte coerenti con quelle di cui sopra.
- Nel Comune è presente il CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI che lo scorso anno scolastico ha lavorato su un progetto "PARCHI PUBBLICI", restituito all'Amministrazione Comunale in forma di cartellonistica da installare nelle aree verdi, realizzata dai ragazzi (vedi allegato n.3), da cui è anche tratto il titolo del progetto) e di documenti contenenti spunti e suggerimenti per una riqualificazione degli spazi pubblici a misura di "bambini/ragazzi". Il progetto che ha coinvolto tutte le classi quinte della Scuola Primaria e le classi I° e II° della Secondaria di 1° grado è scaturito dai programmi elettorali dei ragazzi durante la campagna per l'elezione del Sindaco (vedi verbale della seduta del Consiglio Comunale dei Ragazzi del 15/05/2014 - vedi allegato n.4)
- Regolamento del Diritto allo Studio dove si parla, all'articolo 9, degli organismi di partecipazione: (http://www.comune.montechiarugolo.pr.it/allegato.asp?ID=910089)
- Il Piano Energetico Comunale: http://www.comune.montechiarugolo.pr.it/allegato.asp?ID=839390.

Per approfondimenti vedi sezione "G2-Contesto" in questo documento.

→ Riteniamo pertanto utile iniziare un processo partecipativo che coinvolga l'Istituto Comprensivo nelle sue sedi di Monticelli, il gruppo di genitori che ha presentato la petizione, i bambini che fruiranno degli spazi e le realtà adiacenti (Parrocchia, Centro Culturale Punto Blu, Terme di Monticelli Spa, ecc.) in prima battuta.

In sintesi, l'oggetto del processo partecipativo riguarderà:
- la **riqualificazione del cortile della scuola primaria di Monticelli e della adiacente scuola dell'infanzia**. Tale riqualificazione ripenserà lo spazio, i percorsi, gli eventuali giochi e attrezzature, sulla base dei criteri di sicurezza e fruibilità, con attenzione alle questioni di genere, alle diverse età, abilità e culture degli utilizzatori delle aree in questione.
- la regolazione **del trasporto casa-scuola nelle vie adiacenti** il plesso scolastico, con attenzione alla sostenibilità ambientale, alla possibile autogestione di mezzi alternativi, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Questo percorso mira anche a preparare il terreno per futuri processi partecipativi più estesi come il riordino delle Consulte frazionarie e in generale della partecipazione alla vita pubblica del Comune.

2) <u>In che fase del processo si colloca il progetto.</u>
Il processo è allo stadio iniziale in quanto le petizioni summenzionate sono state trasmesse e protocollate nel mese di luglio (prot.7772 / 8 luglio 2014 – Allegato n.5 e prot.8591/29 luglio 2014 - Allegato n.6) pur risalendo la raccolta firme ad un momento in cui la scuola era ancora funzionante. Sussistono in tale senso anche diversi atti inerenti l'area in esame e pervenuti all'Amministrazione in periodi precedenti:
- segnalazione dell'Istituto Comprensivo del 25 ottobre 2012 (protocollo 14132 del 25/10/2012) (vedi allegato n.7)
- atto interno "Segnalazione elementi di pericolo scuola primaria Monticelli Terme" - protocollo 4649 del 20/04/2013 (vedi allegato n.8)
- segnalazione dell'Istituto Comprensivo del 9 ottobre 2013 (protocollo 11977 del 10/10/2013) (vedi allegato n.9)
- segnalazione dell'Istituto Comprensivo del 16 ottobre 2013 (protocollo 12255 del 17/10/2013) (vedi allegato n.10)
- verbali del Consiglio Comunale dei Ragazzi (assemblea pubblica del 15-5-2014 – ri-vedi allegato n.4)
- atto interno Istituto Comprensivo C.Barilli: due segnalazioni dell'insegnante responsabile del plesso di Monticelli, Sig.ra Serena Micheloni del 3-2-2014 e una del 29-5-2014 (vedi allegati n.11, n.12, n.13)
- Istanza dell'istituto comprensivo di Montechiarugolo che chiede un intervento nel complesso di Monticelli Terme con sistemazione dell'area cortilizia del 10/07/2014, protocollo 9247 del 19/08/2014 (vedi allegato n.14)

3) Altri <u>Enti che potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo</u>.

ASSOCIAZIONI/GRUPPI INFORMALI
- **Gruppo dei genitori del Piedibus,** che stanno sperimentando modalità eco-compatibili di trasporto.
- **Associazioni sportive** e persone che usano la palestra.
- **Consiglio Comunale dei Ragazzi.**
- **Ass. Pianeta Verde**, per la loro esperienza di lunga data nella creazione di giochi eco-compatibili, ripescandoli anche dalla tradizione culturale di vari paesi del mondo.
- **Corsisti dei corsi di lingua per stranieri del Centro Interculturale di Monticelli,** per il coinvolgimento di altri stranieri nel percorso.
- **Mondo Insieme**, associazione di italiani e stranieri attiva sul territorio, per il loro collegamento con le famiglie straniere.
- **Auser**, organizzazione di volontariato che dà il suo supporto per i servizi di pre-scuola (accoglie i bambini prima dell'orario di inizio scolastico) e per la manutenzione del verde pubblico.
- Il **GAS** di Monticelli, per un contributo di riflessione sugli stili di vita.
- **Associazioni ambientaliste** (Legambiente e WWF), per il loro interesse alle tematiche ambientali.
- **Comitato Anziani**: in quanto se il processo arriva a pensare a un giardino aperto, i pensionati potrebbero usufruirne.

ISTITUZIONI
- **Ludoteca** e **Biblioteca Comunali,** in quanto coinvolgono un'utenza variegata che può contribuire con idee e proposte al processo.
- **Consulta Frazionale di Monticelli Terme** in quanto espressione delle esigenze locali della frazione.
- I **gruppi Consiliari di maggioranza e opposizione**: si propone di invitarli dall'inizio a discutere nelle commissioni comunali coerenti con gli argomenti.
- **Polizia Municipale,** in quanto deputati alla regolazione del traffico.

ENTI
- **CAMST** che gestisce la mensa delle scuole in parola e potrebbe essere favorita o ostacolata da scelte architettoniche sulle due aree.
- **Coop Nordest** (come partner): forniranno loro personale per condurre attività sulle differenze di genere e l'inclusione sociale, sia come aiuto alla progettazione degli spazi che come lavoro coi bambini o serate di approfondimento coi genitori con eventuale buffet.

PRIVATI
- Azienda **Terme di Monticelli Spa,** rispetto a possibili sinergie tra i loro utenti e le aree oggetto del processo: passaggio di bambini che vanno alle Terme, uso dei giochi dell'area scolastica, ecc.

- **Parrocchia di San Donnino** per lo spazio adiacente che ha strutture all'aperto per i minori e potrebbe entrare in sinergia col progetto.
- **Vicinato** per potenziale interesse o preoccupazione per come l'area verrà riadattata e perché potrebbero contribuire con loro idee.

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9, lett.d) del Bando soltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo	
Oggetto: **Politiche di sostenibilità ambientale** **X**	*Oggetto:* **Politiche per le pari opportunità di genere e il contrasto ad ogni forma di discriminazione**

F) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti tematici si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)					
Ambiente **X**	**Assetto istituzionale**	**Politiche per lo sviluppo del territorio**	**Politiche per il welfare e la coesione sociale**	**Società dell'informazione e-goverment ed e-democracy**	**Politiche per lo sviluppo economico**

G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Fare una breve sintesi del progetto – max 900 caratteri)

Sintesi:

Il processo partecipativo ha come obiettivo concreto l'elaborazione di un Documento di Proposta Partecipata contenente indicazioni sulla riqualificazione delle aree cortilive adiacenti le scuole materne ed elementari di Monticelli Terme attraverso un percorso basato su questi elementi chiave principali:
- Incontri che utilizzano fasi, modalità e strumenti suggeriti dal Tecnico di Garanzia come OST, focus group e le tecniche del Teatro dell'Oppresso (Teatro-Forum in particolare).
- Brevi laboratori teatrali con gli alunni della scuola, per raccogliere le loro visioni sulle due aree.
- Creazione di un sito interattivo, di una pagina Facebook specifica, e uso dei canali comunicativi del Comune e dei partner.
- Momento finale pubblico di restituzione sia con assemblee di Frazione che con un Teatro-Forum centrale a scuola.

G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

Contesto:

TERRITORIO

La popolazione del Comune di Montechiarugolo, al 01/01/2014 è di 10.816 abitanti, distribuiti in cinque frazioni, abbastanza distanti fra loro e con identità forti.
Durante l'ultimo decennio il Comune ha visto un aumento della popolazione immigrata secondo un trend che è andato via via diminuendo negli ultimi anni fino a registrare un decremento del 6% nell'anno 2013, giungendo a 993 unità al 01/01/2014 che rappresenta comunque il 10% della popolazione residente nel Comune, mentre continua a crescere, costantemente, la popolazione ultrasessantacinquenne.

Monticelli Terme è la più grande e popolosa frazione (4766 abitanti e 2132 nuclei familiari) del Comune di Montechiarugolo. Rinomata stazione termale, vi hanno sede i principali servizi comunali alla persona (asilo nido, scuola dell'infanzia statale, scuola primaria statale, biblioteca, ludoteca, centro giovani, casa protetta, casa della salute…). Nelle sue scuole abbiamo al momento censito 248 alunni iscritti alla scuola primaria e 80 alunni iscritti alla scuola dell'infanzia. Circa un 10% proviene da altre frazioni dello stesso Comune (vedi allegato n.15).
Il Comune di Montechiarugolo ha scelto di mantenere le scuole primarie all'interno delle 3 frazioni più rappresentative, pertanto il presente progetto prevede il coinvolgimento dei rappresentanti delle altre frazioni, per un'eventuale estensione del percorso partecipativo.

Il Centro Polivalente di Monticelli Terme ospita una biblioteca, una ludoteca, un centro giovani, un punto d'ascolto per donne in difficoltà.
E' frequentato abitualmente da un'utenza varia (famiglie, anziani, bambini, adolescenti, adulti anche stranieri) che qui trova un ambiente relazionale che permette il riconoscimento dei bisogni.
Oltre il 20% della popolazione del Comune di Montechiarugolo è rappresentato da giovani appartenenti alla fascia 16-34 anni.

A Monticelli Terme, presso il centro polivalente è attivo un Centro Giovani (chiamato AirJam) che vede una buona partecipazione di ragazzi (almeno 35 al giorno) di diverse età e nazionalità di provenienza. Pensato per i giovani dai 13 anni fino ai 25 anni ed integrato ai servizi biblioteca-ludoteca del centro Polivalente, il servizio è uno spazio in cui incontrarsi e confrontarsi con i coetanei, acquisire nuove competenze, sperimentare nuovi modi di stare insieme. Il Centro, oltre al momento di accoglienza e relazione seguito da due educatori, offre strumenti quali: Internet Point, giochi, video, attrezzatura musicale. Il Centro giovani si è dunque imposto come un luogo dove i ragazzi possano essere protagonisti della loro crescita, possano sentirsi parte attiva del paese, crescere in modo responsabile, imparare a stare insieme nel rispetto di se stessi e dell'altro, anche attraverso percorsi laboratoriali e creativi.

A Monticelli Terme si trova la struttura residenziale per anziani "Residenza al parco", gestita dalla cooperativa Coopselios. Si tratta di una struttura residenziale per l'accoglienza di 60 ospiti a cui vengono offerti trattamenti socio-assistenziali, sanitari di base e riabilitativi.
Accanto alla struttura residenziale per anziani "Residenza al parco" è ubicata la Casa della Salute che ospita i seguenti servizi: medicina di gruppo, ambulatorio del pediatra di libera scelta, ambulatorio infermieristico per servizio di assistenza domiciliare, consultorio familiare, pediatria di comunità, ambulatori di igiene pubblica, i servizi CUP e punto prelievi.
A Monticelli Terme è ubicata anche la casa di cura "Villa Maria Luigia", ospedale privato dedicato alla salute mentale e ai disturbi correlati, accreditato dalla Regione Emilia Romagna e completamente integrato con i servizi pubblici secondo le direttive del Sistema Sanitario Regionale e Nazionale. L'ospedale è collocato in un ampio parco che accoglie anche un poliambulatorio di recente realizzazione. L'impronta specialistica dei reparti fa di Maria Luigia un riconosciuto e principale polo di attrazione per una ampia gamma di disturbi nell'ambito neuropsichiatrico.
Le Terme di Monticelli sono una stazione termale dove sono praticate da più di settant'anni le terapie termali naturali e quant'altro è utile per la cura e prevenzione.

MONTECHIARUGOLO PER L'AMBIENTE

Il Comune di Montechiarugolo, in linea con la politica regionale, sta ponendo già da tempo notevole attenzione alle problematiche ambientali ed in particolare, nell'ultimo periodo, alla "questione energetica".

Già dal 2004, e più concretamente dal 2006, l'Amministrazione Comunale ha intrapreso un percorso finalizzato a stabilire, attuare, mantenere attivo e migliorare un proprio "Sistema di gestione ambientale" (norma UNI-EN-ISO 14001:2004) certificandosi EMAS (http://www.comune.montechiarugolo.pr.it/page.asp?IDCategoria=979&IDSezione=22528); ottenuta nel 2010 la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001, ottiene nel 2012 la virtuosa ed ambita Registrazione EMAS (EcoManagement and Audit Scheme - Sistema di Ecogestione e di Audit) secondo quanto previsto dal Regolamento n.1221/2009/CE della Comunità Europea**.**

L'Amministrazione ha deciso inoltre di dotarsi di un proprio Piano Energetico Comunale (PEC), pur essendo questo obbligo, come dalla L. 10 del 1991, solo per i comuni con più di 50.000 abitanti, ed ha incaricato in tal senso lo Studio Alfa di Reggio Emilia che ha predisposto e consegnato nel dicembre 2007 un documento preliminare contenente un'analisi dello stato di fatto ed un'individuazione delle possibili azioni di risparmio energetico;

Nel novembre del 2009 il Consiglio Comunale ha approvato un Documento di Politica Energetica, una dichiarazione ufficiale dell'impegno del Comune per perseguire obiettivi di gestione energetica e ridurre le emissioni relative all'energia. Si tratta di un documento che contiene le linee guida per finalizzare le proprie azioni, su fronti diversi, al raggiungimento di traguardi strategici. Con questo atto si inizia a strutturare una propria politica energetica comunale, che consenta di perseguire una gestione consapevole dei consumi della 'macchina-comune' e di raggiungere obiettivi certificabili di risparmio ed abbattimento delle emissioni climalteranti, e si decide di dotarsi di un Piano Energetico Comunale e di un Piano di Riqualificazione Energetica.

La limitazione del fotovoltaico a terra.
Nonostante l'interesse per le rinnovabili, il documento detta un indirizzo per limitare l'installazione degli impianti in aree non agricole, per privilegiare tetti e coperture, aree di risulta o non adatte all'uso agricolo, cave o aree degradate. Per questo motivo l'impianto a terra comunale, accompagnato dalla progettazione e realizzazione di impianti sui tetti di edifici comunali, è stato realizzato in una **ex cava abusiva** mai ripristinata, in adiacenza delle casse di espansione dell'Enza (zona protetta SIC ZPS) e collocato **sotto al piano campagna**, risultando dunque praticamente invisibile se non nelle immediate vicinanze. Sono state fatte anche altre scelte con carattere di indirizzo politico, che ci hanno chiarito e hanno chiarito all'esterno quale era il percorso che volevamo intraprendere.

Adesione all'associazione dei 'Comuni Virtuosi (deliberazione di Consiglio Comunale n° 51 del 25.10.2011)
Il nostro Comune è risultato vincitore nel 2013 della settima edizione del **Premio Comuni Virtuosi** con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Adesione al manifesto di Casaclima.
Con deliberazione di Consiglio Comunale n.62 del 24.11.2011 di adesione al manifesto Casaclima, il Comune ha ribadito la volontà di scegliere un nuovo modo di costruire, attento al risparmio.

Adesione alla campagna europea del Patto dei Sindaci, (delibera C.C. n° 36 del 04/08/2011) con la redazione della BEI, (la Baseline delle Emissioni e Consumi al 2009) che ci ha ulteriormente chiarito i termini quali-quantitativi del problema e il livello dell'impegno necessario per affrontarlo, e il conseguente PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, approvato con delibera di C.C. n° 5 del 28/01/2013) dove, con un procedimento partecipato, abbiamo strutturato e definito la *road map* dei futuri interventi in campo ambientale (Qui il progetto partecipativo attuato per la definizione del PAES: http://www.comune.montechiarugolo.pr.it/allegato.asp?ID=839390).

ALTRI PROGETTI IN AMBITO AMBIENTALE

1. impianti fotovoltaici.
Già dal 2009 è stata avviata la realizzazione sugli immobili del patrimonio comunale di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile che coprissero sia i consumi che i costi del Comune, per sfruttare al massimo le possibilità fornite ai comuni come il nostro dalle delibere dell'Autorità per l'Energia, e dal Conto Energia.

2. Riqualificazione degli edifici.
L'Amministrazione comunale si è dotata anche di un documento di analisi energetica di tutti gli edifici scolastici Comunali da utilizzare come base per individuare e programmare gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica degli immobili suddetti.
Il primo degli interventi ad essere ultimato è stato la Riqualificazione energetica della Scuola dell'infanzia Monticelli Terme (lavori ultimati con certificato di regolare esecuzione approvato il 28 maggio 2014).

3. Riqualificazione energetica ed efficientamento della rete di illuminazione pubblica.
L'illuminazione pubblica rappresenta la parte più massiccia dei consumi di energia elettrica del Comune, per questo l'amministrazione ha deciso agire in modo deciso per tagliare detti consumi.
Il 16 ottobre 2013 è avvenuta l'aggiudicazione definitiva dei lavori di "Realizzazione e messa in disponibilità interventi di riqualificazione energetica ed efficientamento della rete di illuminazione pubblica comunale", che prevedono la sostituzione totale di tutti i corpi illuminanti della rete di illuminazione pubblica del Comune con apparecchi ad alte prestazioni energetiche che sfruttano la tecnologia LED di ultima generazione.
L'intervento, i cui lavori sono già in corso e verranno ultimati a settembre 2014, permetterà di rinnovare in un colpo il 100% degli apparecchi di illuminazione della rete, erogando una luce omogenea (e bianco neutra) su tutto il territorio, più naturale e gradevole, con Punti luce regolabili da 0 al 100%, programmabili, e controllati in remoto (ma anche 'sul campo' dagli operatori) e integrabili con sensori di vario tipo (telecamere notturne, rilevatori di presenze, di passaggio etc…). Al di là del risparmio economico per il Comune, il principale beneficio dell'intervento è per l'ambiente, e conseguentemente per i cittadini: il risparmio corrisponde alla mancata combustione di 224 Tonnellate di Petrolio.

H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 12, comma 2, lett. c) l.r. 3/2010*

OBIETTIVO GENERALE
1) Sviluppare la partecipazione dei cittadini su un interesse collettivo, che sia anche educativo per i piccoli (e quindi partendo dalla scuola su cose vicine ai loro interessi), per promuovere la formazione di cittadini e cittadine coscienti, responsabili e attivi (concetto di **Comunità competente**).
2) Stimolare la condivisone dei problemi e la ricerca/costruzione delle risorse, e la gestione/manutenzione degli ambienti collettivi da parte della comunità, a livelli di responsabilità diversi, attivando risorse della società civile, collaborazioni e riflessione congiunta tra cittadini e Istituzioni (concetto di **Capitale sociale** e di **empowerment**).
3) Promuovere una comunità inclusiva nel rispetto delle differenze di genere, cultura, abilità, età, capace di collaborare per il bene comune dando spazio ai soggetti più deboli.
4) Aumentare la fiducia nelle Istituzioni e sviluppare competenze auto-gestionali nella società civile.
5) Sviluppare capacità di gestire le divergenze e i conflitti di interesse e valori all'interno della comunità locale, nei vari ambiti di vita comunitaria, condividendo risorse e obiettivi.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO
1) Definire in modo partecipato una riqualificazione delle aree cortilive attorno alla scuola primaria e dell'infanzia di Monticelli Terme, in modo da stimolare un ripensamento critico su cosa significhi rendere sicura un'area e nel contempo ridurre l'impatto ambientale della cementificazione.
2) Coinvolgere e sensibilizzare i cittadini, le associazioni e la scuola sulla questione dell'uso delle aree pubbliche, dei trasporti casa-scuola, della conciliazione di tempi di vita e di lavoro e più in generale degli stili di vita (vedi programma elettorale: http://www.comune.montechiarugolo.pr.it/allegato.asp?ID=922295)

H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Risultati attesi:

1) La riqualificazione delle aree in questione e la gestione della mobilità, viene attuata dalla Giunta, tenendo conto delle indicazioni del processo partecipativo (approvazione del progetto preliminare e definitivo, ovvero del DocPP).
Indicatore: la delibera approvata e il progetto attuato.
2) Partecipazione dei cittadini e di vari organismi pubblici e privati, al processo partecipativo.
Indicatori: circa 600 cittadini del Comune di Montechiarugolo (260 genitori, 320 ragazzi, 20 insegnanti delle due scuole, 10 rappresentanti di classe e dei docenti, 20 abitanti del vicinato), partecipano, insieme a 10 stakeholder, al processo partecipativo (assemblee, momenti di dibattito, gruppi di lavoro, ecc.). Indicatori: i verbali degli incontri.
3) I cittadini e gli stakeholder partecipanti al processo esprimono soddisfazione per il processo stesso e per i risultati. Indicatore: gradimento del 70%.
4) Processi decisionali condivisi e mirati a realizzare soluzioni sono realizzati durante il percorso e viene dato spazio ad eventuali proposte ed opinioni contrastanti. Indicatore: i verbali del TdN e CdP evidenziano l'emergere di eventuali opinioni diverse gestite col metodo del consenso.
5) Capacità di regolazione autonoma del CdP che procede autonomamente alla fine del processo, con eventuale consulenza di Giolli. Indicatore: incontri del CdP dopo fine progetto.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI *art.12, comma 1, l.r. 3/2010*

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto).

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Comune di Montechiarugolo	Delibera di Giunta Comunale http://documentale.ltt.it/albomontechiarugolo/dettaglio.aspx?IDD=5262&RAnno=2014&Rnumero=421	n.92 del 4/9/2014

J) STAFF DI PROGETTO *art. 12, comma 2 lett b), l.r. 3/2010*

*(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli. **Allegare** i curricula – conformemente alla normativa sulla riservatezza dei dati di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta).*

STAFF DEL COMUNE

- **Daniele Friggeri** Assessore alla Pubblica Istruzione, con delega alla comunicazione e partecipazione (Coordinatore/curatore) (Per il cv vedi allegato n.16)
- **Daniela Fontana**, Responsabile del Servizio Istruzione, E' responsabile del rispetto da parte dell'Ente delle azioni previste nello schema di progetto, escluse le azioni specificatamente attribuite allo Staff di Coop Giolli. Si occupa delle relazioni tra Ente comunale, Istituto comprensivo, fornitori di servizi e strutture per le finalità e le attività del progetto. Coordina i rapporti con il mondo associativo e gli attori coinvolti nel percorso (Per il cv vedi allegato n.17).
- **Germana Bertozzi**, Responsabile Comunicazione. Si occupa dell'accesso, dello scambio e della diffusione delle informazioni sul progetto (Per il cv vedi allegato n.18).
- **Claudia Rabitti**, Bibliotecaria, referente per i servizi e le risorse del Centro Polivalente di Monticelli Terme (Per il cv vedi allegato n.19).

STAFF DI GIOLLI

GIOLLI cooperativa sociale, in caso di concessione all'Ente Comunale del contributo regionale, si occuperà della conduzione del percorso partecipativo, della predisposizione dei documenti connessi, della fornitura dei servizi finalizzati allo svolgimento del processo partecipativo e della realizzazione delle azioni e con gli strumenti specifici ivi previsti.
Due aree su cui ha lavorato recentemente in modo partecipativo:

1) Progetto “Dare un nome al mondo” sulla violenza alle donne:

- http://notizie.parma.it/page.asp?IDCategoria=15&IDSezione=0&ID=496699
- http://www.parmatoday.it/cronaca/violenza-donne-studenti-provincia.html

2) Sulla legalità:

- http://sociale.parma.it/page.asp?IDCategoria=244&IDSezione=1005&ID=507549
- http://www.parmatoday.it/cronaca/scuola-legalita-studenti.html

Con esito nella produzione di proposte consegnate alle autorità Provinciali e Regionali dopo un percorso con gli studenti delle scuole superiori di Parma.
(Per il cv integrale vedi allegato n.20).

- **Roberto Mazzini** (progettista-coordinatore) (Per il cv vedi allegato n.21).
- **Massimiliano Filoni** (facilitatore) (Per il cv vedi allegato n.22).
- Altri eventuali facilitatori, intervistatori e attori.

ALTRI ESPERTI

- prof.ssa **Vincenza Pellegrino** (antropologa, esperta percorsi partecipativi) (Per il cv vedi allegato n.23).

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010*

(Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3).

Data di inizio prevista del processo Partecipativo	Novembre 2014
Durata del processo partecipativo (**in mesi**)	Sei
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell’Ente responsabile	Entro il 30-4-2015 l’approvazione della proposta da trasmettere poi al Comune per la delibera entro metà luglio 2015

Cronogramma

		Mesi													
Fase	**Azioni**	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**
1.1	Condivisione: avvio Tavolo di negoziazione	X													
1.2	Avvio Comitato di Pilotaggio	X													
2.1	Apertura dell’analisi del problema		X	X											
2.2	Coinvolgimento dei bambini delle 2		X	X	X										

	scuole														
2.3	Elaborazione di proposte al TdN		X	X	X										
3	Avvio della presentazione pubblica e confronto con gli stakeholder				X	X									
3	Elaborazione della versione definitiva del DocPP (invio e diffusione)						X								
4	Approvazione da parte della Giunta Comunale										X				
5	Monitoraggio dell'applicazione											X	X	X	X

L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' art*. 13, l.r. 3/2010*

Soggetti organizzati già coinvolti (punto 5.2,lett b) del Bando	*Dettagliare l'elenco dei soggetti del territorio (associazioni, sindacati, enti,…)* **ASSOCIAZIONI/GRUPPI INFORMALI** - **Gruppo Genitori** della scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia che hanno firmato le petizioni. - **Associazione Punto Blu**: è il soggetto che collabora tramite convenzione con l'amministrazione Comunale per la gestione della palestra scolastica e per la cura delle aree verdi circostanti la scuola. - Associazione di volontariato **Circolo Verdi**: svolge la propria attività e ha sede in spazi confinanti con il plesso Scolastico. Collabora già con il Comune in occasione di eventi culturali e fornisce un valido supporto nella gestione della viabilità durante alcune manifestazioni. - **Cooperativa Solidarietà '90** quale gestore di parte dei servizi del centro Polivalente di Monticelli Terme e della stanza ragazzi **ISTITUZIONI** - **Istituto Comprensivo C. Barilli** (come partner): forniranno contributo di idee, organizzativo, logistico.

Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo (punto 5.2,lett b) del Bando	*Dettagliare l'elenco dei soggetti del territorio (associazioni, sindacati, enti …)* **ASSOCIAZIONI/GRUPPI INFORMALI** **- Gruppo dei genitori del Piedibus,** che stanno sperimentando modalità eco-compatibili di trasporto. - **Associazioni sportive** e persone che usano la palestra. - **Consiglio Comunale dei Ragazzi** per le idee che può apportare. **- Ass. Pianeta Verde**, per la loro esperienza di lunga data nella creazione di giochi eco-compatibili, ripescandoli anche dalla tradizione culturale di vari paesi del mondo. **- Corsisti dei corsi di lingua per stranieri del Centro Interculturale di Monticelli,** per il coinvolgimento di altri stranieri nel percorso. - **Mondo Insieme**, associazione di italiani e stranieri attiva sul territorio, per il loro collegamento con le famiglie straniere. - **Auser**, organizzazione di volontariato che dà il suo supporto per i servizi di pre-scuola (accoglie i bambini prima dell'orario di inizio scolastico) e per la manutenzione del verde pubblico. - Il **GAS** di Monticelli, per un contributo di riflessione sugli stili di vita. - **Associazioni ambientaliste** (Legambiente e WWF), per il loro interesse alle tematiche ambientali. - **Comitato Anziani**: perché se il processo arriva a pensare a un giardino aperto, i pensionati potrebbero usufruirne. **ISTITUZIONI** - **Ludoteca** e **Biblioteca Comunali,** in quanto coinvolgono un'utenza variegata che può contribuire con idee e proposte al processo. - **Consulta Frazionale di Monticelli Terme** in quanto espressione delle esigenze locali della frazione. - I **gruppi Consiliari di maggioranza e opposizione**: si propone di invitarli dall'inizio a discutere nelle commissioni comunali coerenti con gli argomenti. - **Polizia Municipale,** in quanto deputati alla regolazione del traffico. **ENTI** - **CAMST** che gestisce la mensa della scuola e potrebbe essere favorita o ostacolata da scelte architettoniche sulle due aree. - **Coop Nordest** (come partner): forniranno loro personale per condurre attività sulle differenze di genere e l'inclusione sociale, sia come aiuto alla progettazione degli spazi che come lavoro coi bambini o serate di approfondimento coi genitori con eventuale buffet. **PRIVATI** - Azienda **Terme di Monticelli Spa,** rispetto a possibili sinergie tra i loro utenti e le aree oggetto del processo: passaggio di bambini che vanno alle Terme, uso dei giochi dell'area scolastica, ecc. - **Parrocchia di San Donnino** per lo spazio adiacente che ha strutture all'aperto per i minori e potrebbe entrare in sinergia col progetto. - **Vicinato** per potenziale interesse o preoccupazione per come l'area verrà riadattata e perché potrebbero contribuire con loro idee.

Modalità di sollecitazione delle realtà sociali con attenzione particolare alle differenze di genere, abilità, età, lingua, cultura (si veda punto 5.2 lett. a) del Bando)	*Indicare le modalità di individuazione e avviso dei potenziali interessati* Il TdN farà una prima mappatura delle realtà organizzate e non, possibilmente interessate al progetto e definirà modi e criteri per contattarle. L'area di riferimento è la frazione interessata di Monticelli Terme con possibilità di estenderla a tutto il comune di Montechiarugolo per il tramite delle Consulte Frazionali. In particolare saranno coinvolti i genitori delle scuole primaria e dell'infanzia dell'area. Verranno usati modi adatti ai vari target: - per gli **alunni:** percorso con insegnanti e un mini laboratorio condotto dalla cooperativa Giolli**.** - Per quelle **organizzate:** comunicazione diretta via posta elettronica a tutte le organizzazioni del territorio e avvisi su siti web istituzionali, comunicazione diretta mirata, via e-mail e telefono ad associazioni, comitati, associazioni di categoria, partiti, ecc. Contatti diretti con personaggi chiave delle diverse organizzazioni sociali (partiti, scuole, associazioni di categoria, sindacati, ecc.) e individuazione di uno o più leader degli stessi per la partecipazione ad un laboratorio di progettazione partecipativa (Open Space Tech. o altro). - Per quelle **non organizzate** verranno usati vari linguaggi, dalle mailing list agli sms, dalle serate dibattito a momenti teatrali, sondaggi via Internet, interviste a opinion leader e focus group, facilitando la partecipazione e adattando la comunicazione alle differenze di genere, età, abilità, lingua e cultura. - Per tutti i **cittadini**: mailing list del Comune, giornalino e sito, pagina FB del progetto, assemblea pubblica iniziale e finale. Verranno utilizzate anche tecniche del Teatro dell'Oppresso di Augusto Boal, indicato da varie ricerche come utile in tutte le fasi della ricerca-azione (Conrad 2010, Hawkins and Georgakopolous 2010, Kaptani and Yuval-Davis 2008, Senor 2004, Branca e Colombo 2003 e 2008) (nota 1) nonché per l'empowerment (nota 2). In particolare potrebbero essere utilizzati: il Teatro-Forum, il Teatro-Invisibile, il Teatro-Legislativo, sia nella fase di pubblicizzazione e sondaggio iniziale, che in quella di riflessione e dibattito successiva, che nella parte finale di approvazione del documento di proposte partecipato. Si prevede difficile coinvolgere gli anziani, gli stranieri, i giovani che non hanno canali comunicativi forti con il Comune. Per questi, e per i soggetti non organizzati, si cercheranno approcci informali faccia a faccia, presenza a momenti formali e informali del territorio, coinvolgimento delle scuole e nidi per il contatto coi genitori, uso dei social network, interviste o focus group effettuate tra i frequentatori di Centri Giovani, Centri sociali anziani, Ludoteca, interviste di strada. Si cercherà di formare dei gruppi di lavoro con presenza di facilitatori attivando analisi e discussioni in gruppo. Qui alcune possibili indicazioni che verranno proposte al TdN: - **Differenze di genere**: sono previsti nella fase iniziale l'inclusione nel TdN di rappresentanti degli stakeholder principali con attenzione alla differenza di genere. Si porrà attenzione a convocare le riunioni e i momenti pubblici con attenzione ai tempi di vita e lavoro dei cittadini/e. - Coinvolgimento delle **diverse età**: i bambini in particolare avranno un percorso apposito con le insegnanti della scuola e saranno invitati loro rappresentanti al TdN a portare quanto emerso, per una inclusione del loro punto di vista. In particolare si pensa di includere nel TdN un'insegnante. In generale si userà una diversificazione degli strumenti comunicativi nella fase finale (Social network per i giovani, manifesti creati dai bambini per i bambini, spettacoli e dibattiti per gli adulti e anziani, ecc.).

	- **Disabilità**: non esistono associazioni apposite nel Comune, quindi si punterà al coinvolgimento dei genitori con figli disabili e delle associazioni a cui fanno riferimento. Eventuali persone con disabilità usufruiranno di luoghi di incontro senza barriere architettoniche, mentre se bambini, verranno coinvolti nel progetto educativo interno alla scuola che produrrà le loro proposte assieme ai coetanei. I bambini disabili inseriti nel prossimo a.s. saranno 1 nella scuola dell'infanzia e 3 nella scuola primaria. - **Lingue diverse**: nel TdN il facilitatore potrà invitare se necessario persone straniere capaci di parlare anche italiano onde fungere da ponte. Nei momenti pubblici potranno essere invitati mediatori culturali linguistici e anche il facilitatore padroneggia alcune lingue europee. I supporti cartacei principali e le convocazioni potranno essere fatte, se necessario, in varie lingue. Data la presenza ridotta di stranieri sul territorio (I bambini inseriti nel prox a.s. saranno 15 nella scuola dell'infanzia e 23 nella scuola primaria) e dato che il progetto investe un'area circoscritta, questo verrà valutato dal TdN al momento adatto. - Per la questione **culturale** oltre che linguistica, si è pensato di invitare nei vari momenti del percorso gli stranieri iscritti al "corso di alfabetizzazione" del CTP afferente all'Istituto Comprensivo, chiedendo loro di fare da intermediari presso i loro connazionali. Per avere un eventuale loro parere come gruppo di stranieri che potrebbero connotare culturalmente le due aree in questione, abbiamo pensato di invitarli in Ludoteca, luogo frequentato da molti, e fornire un servizio di baby-sitteraggio in modo da facilitare la partecipazione di quelli con bambini. Contatteremo anche l'Ass. Mondo Insieme di Montechiarugolo, promotori del progetto "Cucù" (cucinare e cucire) e in particolare il gruppo di donne africane che collabora con la Ludoteca. Nota 1 Branca P., Colombo F. (2003), *La ricerca-azione come promozione delle comunità locali,* "Animazione Sociale", n. 1, pp. 43-50, Ed. EGA, Torino Branca P., Colombo F. (2008), *La ricerca-azione di comunità* in: AA.VV., *Il lavoro nella Comunità locale,* QdA – EGA, Torino Conrad D. (2010). *In search of the radical in performance: Theatre of the Oppressed with Incarcerated youth.* In P. Duffy & E. Vettraino (Eds.) *Youth and Theatre of the Oppressed*, pp. 125-141, New York: Palgrave Hawkins S., Georgakopolous A. (2010), *Dramatic Problem Solving: Transforming Community Conflict through Performance in Costa Rica*, Journal of Alternative Perspectives in the Social Sciences, Vol 2, No 1, pp. 112-135 KAPTANI E., YUVAL-DAVIS N. (2008), *Participatory Theatre as a Research Methodology: Identity, Performance and Social Action Among Refugees*, Sociological Research Online Senor P. (2004), *La ribalta degli invisibili. Storie e strumenti di teatro dell'oppresso*, Berti. Nota 2 Roberto Mazzini e Luciana Talamonti, *Teatro dell'oppresso: potere conflitto empowerment*, in Maria Augusta Nicoli e Vincenza Pellegrino (a cura di), *L'empowerment nei servizi sanitari e sociali. Tra istanze individuali e necessità collettive*, Il Pensiero Scientifico editore, 2011

Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo (si veda punto 5.2 lett.b) del Bando)	*Indicare i metodi adottati per lo svolgimento degli incontri* - Gli incontri saranno svolti con metodi classici (discussione di gruppo regolata, lavoro in sottogruppi, processi decisionali) ma, in caso di difficoltà di reciproca comprensione, si useranno anche tecniche più attive di chiarificazione delle opinioni come quelle del training nonviolento o del Teatro dell'Oppresso di Boal o esercizi di comunicazione, desunti da vari approcci (vedi anche punto "Metodi/tecniche di conduzione del TdN"). - Sarà presente, in tutti gli eventi pubblici oltre che al TdN, un facilitatore della cooperativa incaricata dell'attuazione del percorso che potrà essere coadiuvato da assistenti nel caso di lavoro a sotto-gruppi.
Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) si veda punto 5.2 lett. c) del Bando)	- Verrà convocato un primo incontro del TdN per novembre 2014 attraverso invito diretto ai membri dell'accordo formale e dei principali stakeholder elencati precedentemente (quivi al punto E 3), con una mail e una successiva telefonata. Dell'avvio verrà data pubblicità sul sito del progetto e attraverso i canali dei firmatari dell'accordo formale. Nel primo incontro si deciderà la creazione del CdP e verranno definite anche le modalità per invitare ulteriori soggetti potenzialmente interessati e non inclusi. - Il TdN si incontrerà indicativamente ogni 15/20 gg per elaborare le ipotesi di riqualificazione da sottoporre alla cittadinanza; gli incontri dureranno 2-3 ore.
Modalità di selezione dei partecipanti al TdN	- Verranno invitati i sotto-scrittori dell'accordo formale, i partner di progetto e tutti coloro che avranno manifestato interesse, sia organismi pubblici che privati, formali e informali. - Fin dall'inizio verrà attivato un link sul sito del Comune che rimanda al **sito interattivo del progetto**, usato per informare dell'avvio del percorso e invitare gli interessati a partecipare. - Particolare attenzione verrà posta per coinvolgere quelli che hanno posizioni diverse sul tema, con metodi adatti: invito diretto faccia a faccia, interviste in loco, locandine, Facebook, ecc. - In caso di numero superiore a 20 verranno nominati rappresentanti per categorie omogenee come suggerito nella Guida.
Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo	Avrà, come da Legge, il duplice ruolo di: 1) condividere il processo partecipativo e le sue fasi, tra gli stake-holder presenti 2) analizzare il tema ed elaborare le proposte di soluzione. Definirà: - una mappatura degli stakeholder potenziali - le eventuali modifiche al percorso e gli attori coinvolti - il proprio regolamento (inviti, luogo e orari di svolgimento, metodi di lavoro) - le procedure di reclutamento/nomina dei membri del Comitato di Pilotaggio, il suo funzionamento e regolamento - le modalità di svolgimento degli strumenti partecipativi e di coinvolgimento dei cittadini - i criteri con cui progettare le due aree in oggetto. Differenti visioni-esigenze-proposte saranno valutate per trovare soluzioni di maggior soddisfazione collettiva col metodo del consenso.

Metodi/tecniche di conduzione del TdN	- Discussione con facilitatore, brainstorming e altri strumenti per la produzione di idee e di analisi dei fattori pro e contro, grafici di analisi del problema con cause e conseguenze. - Processi di costruzione del consenso attraverso esplicitazione dei vari punti di vista, approfondimenti delle ragioni reciproche, immedesimazione nel punto di vista altrui, produzione di proposte che tengano conto delle varie posizioni (metodi dell'ascolto attivo di Marianella Sclavi, teoria dei fondamenti di Pat Patfoort, critica costruttiva di Jerome Liss, tecniche del training nonviolento, esercizi di comunicazione del Teatro dell'Oppresso). - Metodo consensuale nonviolento per le decisioni. - Costante monitoraggio rispetto alla tempistica, al raggiungimento dei risultati e alla valutazione del clima di gruppo.
Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di apertura del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)	Premesso che verranno scelti dal TdN, la proposta è di usare una varietà di forme, scelte tra quelle suggerite dal TdG, che permetta di intercettare persone di diversa età, genere, cultura, provenienza etnica, abilità. Un'ipotesi è quella di organizzare un OST condotto dalla specialista Vincenza Pellegrino all'avvio del processo. Essendo poi il soggetto incaricato una realtà esperta nel metodo del Teatro dell'Oppresso (www.giollicoop.it) e trovandone verificata l'efficacia nella sua ventennale esperienza, anche in progetti con la Regione Emilia-Romagna, si propone di usare in particolare il Teatro-Forum come strumento di dibattito sulle divergenze che emergeranno e come apertura della discussione pubblica.
Strumenti democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di chiusura del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)	- In linea generale useremo l'Approccio della "porta aperta", quindi una campagna di informazione, nella quale verranno indicati gli appuntamenti degli incontri e tutti gli interessati potranno partecipare. - Dal lato tecnico, premesso che verranno scelti dal TdN, oltre gli strumenti suggeriti dal TdG, prevediamo un "voting online", con l'aggiunta, in fase di chiusura, di un'assemblea pubblica e di uno strumento del Teatro dell'Oppresso, metodo che può essere utile per mostrare i risultati in una serata teatrale e quindi rituale, leggera, ma non banale o anche come verifica dell'apprezzamento della proposta prima dell'approvazione finale. - La scelta sarà fatta dal CdP tra un "Teatro-Forum" o una "Camera in Piazza" (metodo del Teatro di Boal, cfr. www.giollicoop.it) dove approvare il documento di proposte partecipate, aperta a tutti, pubblicizzata nei modi descritti al punto R "Piano di Comunicazione".
Presenza di un sito web dedicato (si veda punto 5.2 lett e) del Bando)	Verrà realizzata un **sito interattivo**, ad hoc per il progetto (e nel sito del Comune un link a questo sito) dove sarà disponibile il materiale informativo (in download) sulle attività in progetto, le fasi, la sua tempistica, i documenti prodotti dal TdN, i documenti istituzionali (lo schema di progetto, le indicazioni della Giunta Comunale, gli stati di avanzamento del progetto, il Documento di Proposta Partecipata). Il sito sarà interattivo per la registrazione di interventi e commenti agli argomenti oggetto del processo partecipativo. Sui siti dei partner di progetto e all'ente di consulenza verranno inseriti link al sito di progetto.

M) FASI DEL PROGETTO art.*12, comma 2, lett.c), l.r. 3/2010*

Descrizione delle fasi (tempi)	**1) Condivisione del percorso:** Obiettivi: coinvolgere i principali stake-holder nel percorso. Risultati: si crea un Tavolo di Negoziazione rappresentativo che nomina un Comitato di Pilotaggio e allarga la partecipazione il più possibile. Attività principali: - pubblicizzazione del progetto (assemblea di Istituto e di classe per informare in modo capillare, interviste al vicinato, azioni del piano di comunicazione e quindi informazioni sui siti/social network, depliant/poster), formazione al metodo consensuale. - Attivazione del TdN e successivo CdP. Tempi: 1-2 mesi **2) Svolgimento del processo:** **2.1) Apertura** Obiettivi: esplorare le idee/ipotesi possibili e condivise per le aree in questione e approfondirle, coinvolgendo le scuole e anche gli studenti. Risultati: emergono alcune proposte di sistemazione delle due aree, con vantaggi e svantaggi. Si approfondiscono i pro e contro. I ragazzi delle due scuole contribuiscono all'elaborazione della proposta. Attività principali: - Proseguono gli incontri del TdN, CdP e le attività di comunicazione - Discussione dei risultati e delle proposte nel TdN e produzione di una lista di proposte. Tempi: 2-3 mesi. **2.2) Chiusura** Obiettivi: far esprimere la comunità più vasta per scegliere la proposta più condivisa. Risultati: si arriva a una proposta maggiormente condivisa da presentare al Comune che tiene conto il più possibile, delle varie esigenze. Si verifica se la proposta è gradita al pubblico più vasto del TdN tramite strumenti partecipativi ad hoc. Attività principali: - Proseguono gli incontri del CdP e le attività di comunicazione - Depliant con disegno del progetto da distribuire nei luoghi adatti del Comune - Sondaggio su Internet - Assemblee di Frazione. - Teatro-Forum centrale a scuola dove presentare il problema e verificare le soluzioni proposte. Tempi: 1-2 mesi. **3) Impatto sul procedimento amministrativo/decisionale**. Obiettivi: elaborare il documento di proposta partecipata (DocPP). Risultati: il DocPP viene elaborato sulla base delle indicazioni emerse dalla fase precedente e inviato all'ente responsabile della decisione. Attività: - Proseguono gli incontri del CdP e le attività di comunicazione - Incontri del TdN. Tempi: 1 mese.

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo	Totale 450 persone: Tutta la popolazione scolastica e cioè: • Scuola Primaria di Monticelli Terme = 248 alunni di cui 24 stranieri e 3 disabili • Scuola dell'Infanzia = 80 alunni di cui 15 stranieri e 1 disabile • Docenti e personale scolastico del plesso di riferimento = circa 25 • Genitori rappresentanti = circa 15. • Cittadini/genitori accompagnatori piedibus= 20 • Rappresentanti dell'ambito Associazioni e volontariato : circa 30 persone. • Rappresentanti delle Istituzioni: Referenti Comunali-Istituto Comprensivo C. Barilli-, Ludoteca e Biblioteca Comunali, Consulta Frazionale di Monticelli Terme, gruppi Consiliari, Polizia Municipale: circa 20 persone. • ENTI e PRIVATI: circa 10 soggetti. • Esperti: Giolli e Vincenza Pellegrino per di processi partecipativi, esperti di Pianeta Verde per la riqualificazione partecipata degli spazi gioco. • Utenza ludoteca/biblioteca/Centro Giovani = universo di riferimento 1.200 iscritti attivi e residenti nel Comune.

***N)* COMITATO DI PILOTAGGIO** *art. 14, l.r. 3/2010*
(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)

✓ **Sì**

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	Verrà definito al primo Tavolo di Negoziazione, e comprenderà soprattutto persone esperte di partecipazione o interessate a questo aspetto, con funzione di controllo del percorso e dell'imparzialità della conduzione.
Modalità di selezione dei componenti	Elenco degli stakeholder principali con attenzione a quelli su posizioni opposte. Invito a partecipare segnalando candidati. Nomina dei candidati da parte del TdN sulla base di criteri condivisi. Massimo 13 minimo 3.
Modalità di conduzione del comitato	Si riunirà periodicamente (almeno mensilmente, o più spesso in caso di necessità e nei momenti più intensi del processo) su decisione autonoma o su chiamata di uno dei suoi membri, con incontri di 2-3 ore l'uno. Avrà un facilitatore nominato al proprio interno. Un segretario stenderà un verbale sintetico che sarà messo sul sito del progetto e inviato agli stakeholders. Il CdP farà una costante opera di monitoraggio e valutazione del percorso sugli aspetti metodologici e di imparzialità. Verificherà il rispetto dei tempi, delle azioni previste, dell'applicazione del metodo e del rispetto del principio d'imparzialità dei conduttori, nonché gli effetti del processo sulle delibere del Comune. Il gruppo valuterà anche la consistenza delle presenze negli incontri pubblici, infatti mentre negli incontri con gli stakeholder è sufficiente la presenza dei rappresentanti, negli altri incontri coi cittadini, il Comitato stabilirà un livello minino di presenza che sia significativo per le decisioni prese. I risultati di questi incontri saranno messi sul sito come verbale, perché chi presente possa controllare la veridicità delle opinioni espresse e per trasparenza.

***O)* ISTANZE** *art. 4, comma 2, l.r. 3/2010*
(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e ***allegare*** *copia delle istanze e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)*

ISTANZE ✓ **Sì**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto:
http://www.comune.montechiarugolo.pr.it/page.asp?IDCategoria=997&IDSezione=6885

Ci sono numerose istanze e segnalazioni rispetto alle due aree in questione, protocollate antecedentemente alla pubblicazione del bando come si evince dalla descrizione fattane alla sezione E punto 2. (ri-vedi allegati dal 7 al 14 compresi).

***P)* PETIZIONI** *art. 4, comma 2, l.r. 3/2010*
(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, ***allegare*** *copia delle petizioni e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)*

PETIZIONI ✓ **Sì**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto:
http://www.comune.montechiarugolo.pr.it/page.asp?IDCategoria=997&IDSezione=6885

Le due petizioni (ri-vedi allegati 5 e 6) sono state protocollate dopo il 4 luglio 2014 (data di pubblicazione del bando) ma è stata firmata dalle famiglie precedentemente, come da attestazione prodotta dal soggetto delegato dai genitori a rappresentarli (vedi allegato n.8 – Dichiarazione e n.24). Si fa presente che i genitori firmatari sono "rappresentanti di classe" ed esprimono pertanto il volere dei genitori delle classi e non solo la propria personale opinione.

***Q)* ACCORDO FORMALE** *art.12, comma 3, l.r. 3/2010*

(Indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati; ***allegare*** *copia dell'accordo; elencare i soggetti sottoscrittori)*

✓ **Sì**

(vedi allegato n. 25)

Elenco soggetti sottoscrittori:

PARTNER:
1) Comune di Montechiarugolo
2) Istituto Comprensivo Barilli

SOGGETTI ORGANIZZATI:
3) Gruppo genitori della scuola primaria firmatari della petizione che han delegato uno a rappresentarli (Vedi allegato n.26)
4) Associazione Punto Blu
5) Associazione Verdi
6) Solidarietà Novanta.

Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso	- Conferenza stampa dei sottoscrittori dell'accordo per presentare il progetto partecipativo. - Mail nel TdN e mail nel Comitato di Pilotaggio dove circoleranno le informazioni relative agli incontri specifici e i verbali delle riunioni. - Verbali dei due tipi di riunione con i commenti metodologici dei consulenti, pubblicate sul sito del progetto. - Inserimento informative su sito del progetto, pagina Facebook ecc., sito web Ass. Comuni Virtuosi ecc., qui confluiranno le tappe del percorso, i documenti prodotti e i verbali dei due tavoli col link ai siti degli altri partner. - Pagina dedicata sul notiziario comunale inviato trimestralmente a tutte le famiglie del Comune - Newsletter informatica - Relazioni con i media: articoli, comunicati stampa periodici tramite Ufficio Stampa del Comune - URP - bacheche elettroniche - passaparola dei partecipanti alle varie fasi - Incontri con gli stakeholder locali - Indagine di customer satisfaction (rivolta ai partecipanti registrati al processo) - Realizzazione di incontri pubblici nelle frazioni per l'illustrazione del progetto - altri strumenti saranno decisi dal TdN.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	Il Comune mette in campo quanto già indicato nel riquadro sopra. I risultati saranno: - immessi nel giornalino del Comune, - sul sito internet del Comune, dei partner, e quello dedicato al progetto (i verbali dei due organi, documentazione relativa al tema in questione, eventuali foto e riprese dei momenti cruciali del processo.), con link ai siti web degli stakeholder e di Giolli (ente attuatore e consulente) - sui Social network, - inviati ai principali mass-media. Si useranno inoltre: - Una restituzione teatrale col Teatro-Forum o tecniche analoghe - assemblee scolastiche - riunioni aperte delle Consulte di Frazione. Altri eventuali strumenti saranno adottati dagli stessi stakeholder e decisi nel TdN e/o CdP.

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile).

- Alla fine del percorso e dopo l'approvazione della delibera Comunale, il Comitato di Pilotaggio resterà attivo per un periodo minimo di sei mesi, o fino all'attuazione della delibera stessa. La cooperativa è disponibile a fornire consulenze a richiesta.
- Il CdP deciderà autonomamente le modalità di monitoraggio che potranno consistere in incontri coi responsabili del Comune, interviste e osservazioni sul luogo.
- Il CdP informerà i cittadini dello stato di avanzamento della decisione con gli appositi canali già usati per il progetto o altri decisi autonomamente.

S) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

n.ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto
3	Sala civica Polivalente Monticelli (Auditorium Pasolini, Ludoteca, sala riunioni, Biblioteca), Sala Amoretti della Casa Comune di Basilicanova, Sala civica Tortiano	Comune di Montechiarugolo
1	Sala riunioni Arci Tortiano	Associazioni locali
4	Sale delle Consulte di Frazione di Basilicanova, Tortiano, Basilicagoiano e Monticelli Terme	Comune di Montechiarugolo
1	Sala Consiglio Comunale	Comune di Montechiarugolo
1	Aule scolastiche	Istituto Comprensivo Barilli
1	attrezzature audio video	Comune di Montechiarugolo
1	Germana Bertozzi per la comunicazione	Comune di Montechiarugolo
1	Daniela Fontana per l'amministrazione	Comune di Montechiarugolo
1	Claudia Rabitti per organizzazione incontri	Comune di Montechiarugolo
1	Impianto voce e microfoni	Comune di Montechiarugolo

T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO						
VOCI DI SPESA	Costo totale del progetto (A+B+C)= D	Di cui: Quota a carico del soggetto Richiedente (A)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (B)	Di cui: Contributo richiesto alla Regione (C)	% Contributo richiesto alla Regione (sul totale) (C/D%)	% co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale (A+B)/D%
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
50 ore di: incontri Giolli + analisi del bando + progettazione	500,00		0			
consulenza V.Pellegrino	200,00		0			
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI						
Mezza giornata di formazione al metodo consensuale per membri TdN e CdP	300,00		0			
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Facilitazione del TdN e CdP (24 incontri) + gestione assemblee e incontri + interviste+ coordinamento col Comune	7.000, 00		0			
5 attori per il Teatro-Forum + rimborsi spese per prove	1.500,00		0			
Conduzione e preparazione e report OST con V. Pellegrino + Partecipazione a incontri	1.000,00		0			

Conduzione laboratori con alunni	500,00		0			
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Aggiornamento sito web (Giolli)	300,00		0			
DVD sull'esperienza con depliant	2.000,00		0			
Sito e Facebook saranno gestiti dal Comune	0		0			
TOTALE	13.300,00	2.000,00	0	11.300,00	85%	15%

N.B. : le azioni sotto-indicate sono a costo zero e comportano l'impegno diretto dell'Ufficio Stampa e il ricorso a strumentazione interna:

- Creazione e gestione del sito WEB dedicato al progetto e di un profilo Facebook
- Inserimento informative su sito web comunale, pagina Facebook ecc. , sito web Ass. Comuni Virtuosi ecc., Portale della Provincia di Parma
- Relazioni con i media
- Pagina dedicata sul notiziario comunale
- Incontri con associazioni ambientaliste, di categoria e altri stakeholder locali
- Indagine di customer satisfaction (rivolta ai partecipanti registrati al processo).
- Realizzazione incontri pubblici nelle frazioni per l'illustrazione del progetto.

T) CO-FINANZIAMENTO

*(è necessario **allegare** la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti)*

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto Luigi Buriola, legale rappresentante del Comune di Montechiarugolo dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATI

(Elenco allegati)

All 1 – Cartografia dell'area interessata della frazione di Monticelli Terme
All 2 - Determina Piedibus 16-4-2012
All 3 - Segnaletica Ragazzi Scuola Basilicagoiano a.s. 2013-4
All 4 - Verbale della seduta del Consiglio Comunale dei Ragazzi del 15/03/2013
All 5 - Petizione Elementari Monticelli (prot 29-7-14)
All 6 - Petizione Materne Monticelli del 25-6-14 (prot8lug14)
All 7 - Segnalazione Istit Compr del 25-10-2012
All 8 - Segnalazione insegnante del 18-4-14 (prot20)
All 8 - Dichiarazione Raccolta Firme Cortile Primaria del 23-8-2014
All 9 - Segnalazione Istit Compr del 9-10-2013 (prot10)
All 10 - Segnalazione Istit Compr del 16-10-2013 (prot17)
All 11 - Segnalazione insegnante del 3-2-14 stradello
All 12 - Segnalazione insegnante del 3-2-14 serratura
All 13 - Segnalazione insegnante del 29-5-14
All 14 - Istanza dell'istituto comprensivo del 10/07/2014 (prot19-08-14)
All 15 - Composizione classi scuola Monticelli a.s. 2014-5
All 16 - Cv Daniele Friggeri - Comune
All 17 - Cv dello staff Daniela Fontana - Comune
All 18 - Cv dello staff Germana Bertozzi - Comune
All 19 - Cv dello staff Claudia Rabitti - Comune
All 20 - cv Giolli ass e coop 2014
All 21 - cv Giolli - Roberto Mazzini 2014
All 22 - cv Giolli - Massimiliano Filoni 2014
All 23 - Cv Vincenza Pellegrino
All 24 - Rappresentante dei genitori - delega del 22-8-14 (prot23)
All 25 - Accordo formale sul progetto del 22-8-14
All 26 - Delega dei genitori a Freddi Mila del 22-8-14 (prot23)

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.
2. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese, come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.
3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8, comma 1 lett i), deve essere inviata, con posta certificata, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2014".
4. Il processo partecipativo deve concludersi con un **Documento di proposta partecipata**, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione (peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it); la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento
6. Il soggetto beneficiario del contributo impegna a predisporre una **Relazione finale**, che contempli i seguenti capitoli:
    a. Relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;
    b. Riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.
7. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8 comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2014".
8. Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.
10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, L.r. 3/2010).

Data 06-09-2014

Legale rappresentante del Comune di Montechiarugolo

Luigi Buriola